



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO PROVINCIALE DI PISA**

Pisa, \_\_\_\_\_

UFFICIO: Prevenzione

Prot. N. \_\_\_\_\_ / P--**40090** Allegati: \_\_\_\_\_  
(da citare nella risposta)

Al Regione Toscana Direzione Ambiente e  
energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[pietro.carnevali@regione.toscana.it](mailto:pietro.carnevali@regione.toscana.it)

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di *“Polo di gestione integrata dei rifiuti di legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti di servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie”* in località Legoli, Comune di Peccioli (PI).  
Proponente: Belvedere S.p.A. **Riscontro.**

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, assunta al protocollo di questo Comando al n. 11460 del 23/08/2023, si allega alla presente il relativo parere in materia di prevenzione incendi rilasciato ai sensi dell'art.3 del DPR 151/11 a seguito dell'istanza presentata dalla società Belvedere S.p.A. acquisita al protocollo n. 11164 del 16/08/2023.

Si chiede di considerare tale parere quale contributo tecnico e determinazione dell'amministrazione scrivente ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio unico in parola.  
Cordiali Saluti

Il Tecnico istruttore  
Dott. Ing. Giorgio CIAPPEI  
(Firmato in modalità digitale)

IL COMANDANTE  
Dott. Ing. Nicola CIANNELLI  
(Firmato e trasmesso in modalità digitale)



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PISA**

UFFICIO: Prevenzione Incendi

Pratica VVF n° **40090**.

N° di Protocollo d'uscita assegnato con sistema digitale.

*Pisa, data del protocollo.*

Allo SPORTELLO UNICO per le ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
di **PECCIOLI (PI)**

Per il formale invio Al Sig. SILVANO CRECCHI  
per la ditta BELVEDERE SPA

belvedere@pec.peccioli.net

e p.c. Al Sig. SINDACO del COMUNE di **PECCIOLI (PI)**

**Oggetto: Controlli di Prevenzione Incendi ex art. 16, comma 2 D.lgs. n. 139/2006.**

**Tipo di procedimento:** Art.3 DPR 151/2011 – ISTANZA DI VALUTAZIONE PROGETTO presentata al S.U.A.P. ed acquisita al protocollo del Comando n° 11164 del 16/08/2023;

**Ditta:** BELVEDERE SPA.

**Ubicazione:** VIA DI MONTI FRAZ. LEGOLI 111-119, 56037 Peccioli (PI).

**Rif. all'Allegato al D.P.R. 151/2011** e descrizione della/e **Attività presente/i nell'insediamento:**

12.2.B	Depositi e rivendite liquidi con P.I.>65°C, da 9 a 50mc, o infiamm. da 1 a 50mc
49.3.C	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
2.2.C	Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)

**Intervento in progetto:** Modifica di attività per la razionalizzazione funzionale degli impianti di servizio ed il contestuale recupero di nuove volumetrie per lo smaltimento dei rifiuti.

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole all'attuazione di quanto proposto in progetto, a condizione che i lavori/adeguamenti previsti siano eseguiti in conformità a quanto complessivamente illustrato nella documentazione tecnica allegata alla stessa istanza (ed eventuali integrazioni), e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza ancorché non espressamente richiamati negli elaborati.

L'approvazione del progetto è comunque subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In sede di SCIA predisporre valutazione ATEX conforme al capitolo V.2 del D.M. 03/08/2015 e ss.mm.ii. per l'impianto a "Biogas" e per le altre parti dell'attività ove possa esistere la formazione di miscele esplosive. L'analisi dovrà essere corredata da appositi elaborati grafici dedicati indicanti l'ubicazione e le caratteristiche di tali aree. Gli impianti dell'attività dovranno essere progettati e realizzati in accordo alle risultanze di detta valutazione.

- I serbatoi di carburante liquido di categoria C a parete singola dovranno avere un bacino di contenimento di capacità non inferiore al 110% del volume del deposito di distribuzione stesso, in grado di contenere le eventuali perdite dai serbatoi del deposito e di idonee caratteristiche meccaniche in accordo al punto 4.1.1. del D.M. 22/11/2017;

- Le aree di scarica ove saranno stoccati permanentemente i rifiuti dovranno prevedere idonea fascia di sicurezza, non minore di 10 m (salvo diverse indicazioni in base ai risultati di specifica

valutazione del rischio), completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio;

- In sede di SCIA esplicitare all'interno della relazione tecnica il rispetto delle verifiche contenute all'interno del capitolo S.8.; Riportare inoltre all'interno dell'elaborato grafico la verifica del rispetto della distribuzione uniforme delle aperture di smaltimento di fumo e calore secondo il capitolo S.8.5.3 del D.M. 03/08/2015 e ss.mm.ii.;

- Relativamente alla strategia antincendio S.1 del D.M. 03/08/2015 e ss.mm.ii. dovranno essere posti in opera materiali conformi al livello di prestazione prescelto integrato con quanto disposto nella sezione V.12 ove applicabile;

- In sede di SCIA precisare, all'interno di apposito elaborato grafico redatto in scala opportuna secondo le indicazioni dell'Allegato I lettera B.2 del D.M. 07/08/2012, l'esatto posizionamento dei depositi mobili dei liquidi di categoria C;

- Per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza antincendio applicabili previste dal D.lgs. n°106/2017, D.Lgs. n°81/2008, D.M. 10/03/98 e specificatamente D.M. 22/11/2017, D.M. 31/07/1934, D.M. 17/04/2008, D.M.08/11/2019 D.M. 13/07/2011 e ove applicabile D.M. 03/08/15 e ss.mm.ii.;

Si evidenzia che le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 22 del D.Lgs. 81/2008, art.1 Legge 186/1968 e art.5 DM 37/2008.

A lavori ultimati e prima di avviare l'esercizio dell'attività dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi (ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011), inoltrando:

- la SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (mod. "PIN\_2.0\_2018-SCIA") [nel seguito del documento indicata con l'acronimo SCIA];
- l'ASSEVERAZIONE (ai sensi dell'art. 3, co. 3.a del D.M. 7.8.2012), a firma di professionista abilitato, attestante la conformità dell'attività ai requisiti di Prevenzione Incendi e di Sicurezza Antincendio (mod. "PIN\_2.1\_2018-asseverazione"), *completa dei documenti indicati nell'allegato "II" (dello stesso D.M.7.8.2012).*

Si precisa che tutta la documentazione allegata alla SCIA deve essere redatta utilizzando la specifica modulistica reperibile sul sito "[www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)" (salvo incompatibilità con altra normativa vigente ovvero NON DISPONIBILITÀ), ed inoltrata al Comando (ai sensi dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000):

- tramite lo SPORTELLO UNICO del COMUNE (o analogo ufficio con stessa funzione amministrativa), quando trattasi di ATTIVITÀ PRODUTTIVE. Negli altri casi, direttamente al Comando;
- secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC), all'indirizzo "[com.prev.pisa@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.pisa@cert.vigilfuoco.it)";
- in formato PDF/A (le certificazioni, dichiarazioni, relazioni, ...), e DWF (gli elaborati tecnici/grafici);
- sottoscritti con firma digitale in formato "CADES" (estensione.p7m). Per i documenti di natura tecnica antincendio (ELABORATI GRAFICI, RELAZIONI, DICHIARAZIONI, DI.CO., DI.RI., CERT.IMP., DICH.IMP, CERT.REI, ...), la firma digitale deve essere esclusivamente quella del dichiarante.

Tanto si comunica anche al Signor Sindaco del Comune ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. 577/82.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
Dott. Ing. Giorgio Ciappei

**IL COMANDANTE**  
Dott. Ing. NICOLA CIANNELLI